A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/1982
Ordine del giorno concernente la pubblicazione nuovo bando «Impianti Sportivi»

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2034 concernente la pubblicazione nuovo bando «Impianti Sportivi», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

il bando regionale «Impianti Sportivi» è una misura di finanziamento che prevede contributi a fondo perduto in conto capitale per il sostegno di interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi esistenti, e la realizzazione di nuovi impianti, allo scopo di poter offrire ai cittadini lombardi la possibilità di una pratica sportiva in impianti sicuri;

ricordato che

i destinatari di tale misura sono:

– enti pubblici, in qualità di proprietari e/o gestori di impianti sportivi pubblici di uso pubblico;
– soggetti privati concessionari o titolari della gestione di impianti sportivi di proprietà di enti pubblici e di uso pubblico;

richiamato

il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64, che prevede alla Missione 6 «Politiche giovanili, sport e tempo libero», tra i risultati attesi l'obiettivo specifico 108. Econ. 6.1 «Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi»;

preso atto che

le restrizioni normative e sociali per il contrasto alla diffusione del COVID-19 hanno fortemente impattato sull'attività fisica, sulla pratica sportiva e, in generale, sugli stili di vita delle persone;

visto

il successo di partecipazione riscosso dal bando «Impianti Sportivi 2020», approvato con d.d.u.o. 9 luglio 2020, n. 8243, su cui sono state presentate 179 domande e stanziate risorse per il triennio 2021/2023 per complessivi 15,5 milioni di euro;

considerata

l'importanza vitale dello sport, fonte di salute psico-fisica e di socialità, e quindi la necessità, in questo delicato momento di incrementare e favorire la pratica sportiva con interventi di potenziamento delle infrastrutture sportive presenti sul territorio lombardo;

impegna la Giunta regionale

a prevedere opportune risorse finanziarie da destinare all'apertura di un nuovo bando «Impianti Sportivi», per favorire il rilancio del settore, una maggiore fruibilità delle infrastrutture, attrattività e sostenibilità gestionale nel tempo delle stesse.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/1983
Ordine del giorno concernente il finanziamento della ciclovia culturale Bergamo-Brescia in vista di «Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023»

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2035 concernente il finanziamento della ciclovia culturale Bergamo-Brescia in vista di «Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

– l'attribuzione del titolo di Capitale italiana della Cultura 2023 alle due città di Bergamo e Brescia riconosce la loro appartenenza ad un grande territorio, erede di culture condivise e capace di esprimere eccellenze nel campo del lavoro, dell'impresa, della tecnologia, della solidarietà e dell'inclusione sociale – tanto che, nel segno di questa comunione, i due territori uniscono le loro forze nella sfida di «crescere insieme»;
– il titolo congiunto di Capitale italiana della Cultura 2023 rappresenta un'occasione fondamentale, non solo per Bergamo e Brescia ma per la Lombardia tutta, per rilanciare l'attrattività e favorire la ripartenza economica del territorio, attivando pratiche culturali, imprenditoriali e istituzionali orientate a una visione progressiva e di medio termine delle due città e dei territori limitrofi, con una visione centrata sullo sviluppo a base culturale, in cui la cultura guadagna un ruolo al servizio dello sviluppo sociale ed economico;

vista

la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo) che disciplina gli interventi e le attività inerenti alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Lombardia, nonché alla promozione e alla organizzazione di attività culturali e dello spettacolo in particolare con riferimento ai seguenti ambiti:

– beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico, documentario e bibliografico;
– espressioni dell'eredità culturale e del patrimonio culturale immateriale, con particolare riguardo al patrimonio riconosciuto dall'UNESCO;
– istituti e luoghi della cultura e loro articolazioni in circuiti, sistemi e reti quali: biblioteche, archivi, musei, ecomusei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali;
– siti inclusi nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO;
– itinerari e percorsi culturali;
– attività tecnologica, scientifica e di ricerca per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Lombardia;
– patrimonio linguistico;
– attività culturali ed espositive, eventi, spettacolo dal vivo, cinema e audiovisivi, sale dello spettacolo;

richiamate

– la deliberazione del Consiglio regionale 31 marzo 2020, n. XI/1011 «Programma triennale per la cultura 2020 - 2022», previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo);
– la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2021, n. XI/4680 di approvazione del «Programma operativo

annuale per la cultura 2021», previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» – (a seguito di parere della Commissione Consiliare) – da finanziarsi anche tramite risorse economiche in parte corrente e in conto capitale riferite alla valorizzazione dei beni e delle attività culturali per il 2021 (Fondo per la Cultura di cui all'articolo 42 l.r. 25/2016);

considerato che

il Programma operativo annuale per la cultura 2021 dedica uno specifico paragrafo alla Capitale della Cultura, riservando «un'attenzione particolare (..) all'avvicinamento al 2023, quando Bergamo e Brescia saranno capitali della Cultura. Nel quadro di una convenzione da negoziare con le due amministrazioni municipali, ci si muoverà nella direzione di attuare iniziative finalizzate al rafforzamento – anche strutturale – del patrimonio culturale delle due città, per favorire a valle l'adozione di progettualità ambiziose e all'altezza della sfida»;

considerato, inoltre, che

il progetto della Ciclovia culturale Bergamo-Brescia consiste nella realizzazione di una via ciclabile lunga circa 75 km che collegherà, non solo simbolicamente, i patrimoni Unesco presenti nelle due città, le mura venete di Bergamo con il complesso San Salvatore-Santa Giulia e il Capitolium di Brescia e avrà anche il compito di valorizzare il territorio attraversato, particolarmente ricco di cultura, tradizioni, storia e natura;

individuato

strategico, in vista di Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023, co-finanziare l'investimento per la realizzazione del progetto della Ciclovia culturale Bergamo-Brescia, che necessita di euro 2.000.000,00 per gli anni dal 2021 al 2023;

preso atto che

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) e sue successive modifiche e integrazioni, istituisce all'articolo 1 il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad assicurare, con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1 della medesima legge regionale, il co-finanziamento del progetto della Ciclovia culturale Bergamo-Brescia così suddiviso: 1.800.000,00 euro nel 2021, 1.800.000,00 euro nel 2022 e 2.400.000,00 euro nel 2023.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/1984
Ordine del giorno concernente la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e il sostegno ai pazienti e alle loro famiglie

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2036 concernente la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e il sostegno ai pazienti e alle loro famiglie, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

tenuto conto che

Regione Lombardia intende prevenire e far fronte ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione con interventi mirati alla sensibilizzazione, all'informazione, alla formazione, alla prevenzione, al riconoscimento, nonché alla cura e al potenziamento dell'offerta dei servizi e delle prestazioni con particolare attenzione all'età evolutiva e con approcci che considerano la progressione nel tempo che caratterizza tali disturbi con l'obiettivo di intervenire anche per periodi prolungati e, a tal fine, ha definito uno specifico quadro normativo di intervento;

considerato che

in questo quadro, Regione Lombardia riconosce, valorizza e rafforza le realtà già operanti nel trattamento dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione nell'ambito del servizio sociosanitario lombardo;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a prevedere nell'ambito delle leggi di approvazione del bilancio dei singoli esercizi finanziari, le risorse necessarie a garantire la piena attuazione di quanto previsto dal quadro normativo di intervento a contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e il sostegno ai pazienti e alle loro famiglie, sia nell'ambito del fondo sanitario per gli interventi sia nell'ambito delle risorse extra fondo sanitario.».

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/1985
Ordine del giorno concernente gli interventi extra LEA

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2037 concernente gli interventi extra LEA, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

con riferimento ai seguenti interventi/servizi:

- farmaci di fascia C per pazienti con malattie rare e alcune attività ambulatoriali extra-LEA;
- l'esenzione regionale temporanea per prestazioni effettuate anche nell'esercizio 2020 sul territorio regionale;
- misure per incentivi in favore del personale del Servizio sanitario regionale;
- compartecipazione alla spesa sanitaria per prestazioni ambulatoriali e di diagnostica strumentale per minori inviati con ordinanza dai Tribunali per minori e accolti nelle comunità o in affido, ad integrazione delle esenzioni per prestazioni di neuropsichiatria ai minori di 14 anni già attivate per dar seguito alla risoluzione n. 41 concernente il documento di economia e finanza regionale 2020, approvata con deliberazione del Consiglio regionale 24 novembre 2020, n. XI/1443;
- erogazione di prestazioni extra-LEA ambulatoriali e l'esonero dalla compartecipazione della spesa sanitaria per l'integrazione dei percorsi dei test somatici/germinali per analisi geni BRCA1/BRCA2, al fine di anticipare i tempi di introduzione di tali prestazioni previste dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- prestazioni extra-LEA per il controllo in remoto di pazienti con pacemaker, defibrillatori e loop recorder in regione e l'esonero dalla compartecipazione alla spesa sanitaria;
- la terapia costituita dalla combinazione molecole «nivolumab» più «ipilimumab» ai pazienti con melanoma e metastasi cerebrali da erogarsi presso strutture pubbliche lombarde;
- indennizzi agli emotrasfusi ex legge 210/92;

impegna il Presidente e la Giunta regionale